

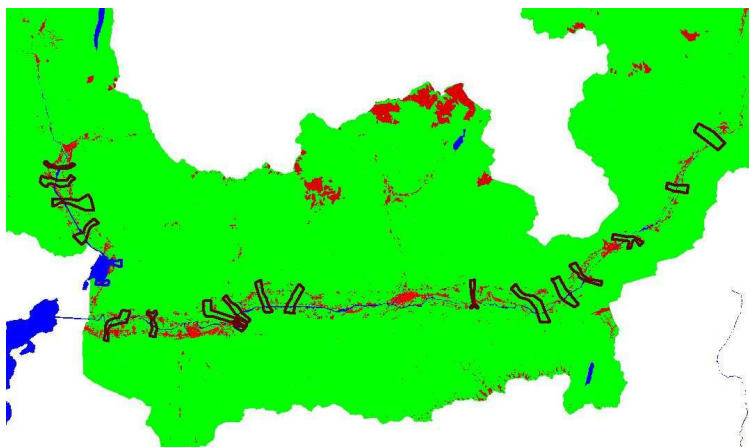
Parere tecnico per la riunione finale della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riguardante l'aggiornamento del piano cave della Provincia di Sondrio – Considerazioni sui siti Natura 2000 e corridoio ecologico provinciale relativo al sito B8 ATE g71.

In aggiunta alle considerazioni generali che sottolineano le forti contraddizioni fra le normative del piano di governo del territorio comunale di Bianzone (PGT), della stessa provincia di Sondrio (PTCP) che concede l'autorizzazione e della regione Lombardia (PTR), relativamente all'escavazione della piana di Bianzone in località Ranée (piano estrattivo B8 - ATE g71), si sottolineano in questa sede le criticità che un intervento di questo tipo comporta in merito alla collocazione dei siti Natura 2000 e dei corridoi ecologici provinciali.

Per quanto riguarda la naturalità del biotopo interessato dalla cava B8 ATE g71 che andrebbe irrimediabilmente perduta (aree agricole di pregio con prati seminativi e da sfalcio, boschi interpoderali e ripariali con cespugli ed alberi appartenenti a specie autoctone, individui arborei centenari) si rimanda alla scheda botanica a suo tempo prodotta.

Qui si vuole sottolineare l'importanza che quest'area assume come corridoio ecologico di connessione fra le numerose zone SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone a Protezione Speciale) individuate sui versanti retici ed orobici e fondamentali per la protezione della biodiversità locale secondo le indicazioni della rete Natura 2000 (direttive Comunitarie 92/43/CEE e 79/409/CEE). La protezione della flora e della fauna nei SIC e ZPS assume valore e significato solo se tali aree vengono fra loro interconnesse da corridoi ecologici che permettano alle popolazioni della stessa specie di aree adiacenti (meta-popolazioni) di scambiare materiale genetico. La sopravvivenza delle meta-popolazioni nel lungo periodo è legata al flusso genico che, in un territorio fortemente urbanizzato come il fondovalle valtellinese, viene assicurato solo dalla presenza di corridoi ecologici che, individuando percorsi naturali e seminaturali attraverso l'area urbanizzata, interconnettono il versante retico con quello orobico.

Un approfondito studio del WWF individua, in tutta la provincia di Sondrio, solo 17 corridoi ecologici che attraversano il fondovalle valtellinese. Di questi solo quattro riguardano il fondovalle fra Sondrio e Tirano. Uno di questi, riportato come n.1 – Teglio, si colloca fra il fondovalle di Teglio e Bianzone, comprendendo proprio la piana del Ranée interessata dalla cava.



Corridoi ecologici individuati nel fondovalle valtellinese

E' evidente l'importanza che la piana del Ranée assume nell'ambito della rete ecologica provinciale di Natura 2000, la cui integrità viene compromessa dalla distruzione di un importante corridoio, come è del resto riportato nello stesso documento di scoping di revisione del piano cave (B8 ATE g71 considerato

elemento primario della RER, rete ecologica regionale, nella valutazione d'incidenza). La cancellazione di uno dei pochi corridoi ecologici rimasti fra Sondrio e Tirano contribuisce a rendere sempre più insormontabile per la fauna e la flora il fondovalle valtellinese, con conseguenze per il futuro della biodiversità di tutta la provincia.

Milano, 12 novembre 20124

Prof. Sergio Sgorbati

Ordinario di Botanica

Università degli Studi di Milano Bicocca